

OSSERVATORIO DEL BENE COMUNE

L'**Osservatorio del Bene Comune** è un progetto pensato dai giovani per i giovani. Esso vuole essere un modo per rispondere alla sfida che oggi ci si presenta davanti: restituire il principio del bene comune alla sfera pubblica.

*“Il **bene comune**” – come definito dal compendio della Dottrina Sociale della Chiesa – “non consiste nella semplice somma dei beni particolari di ciascun soggetto del corpo sociale. Essendo di tutti e di ciascuno è e rimane comune, perché indivisibile e perché soltanto insieme è possibile raggiungerlo, accrescerlo e custodirlo”.*

Partendo da ciò, obiettivo principale del progetto vuole essere quello di **educarsi**, attraverso la condivisione delle esperienze e delle differenti sensibilità, a guardare oltre il proprio spazio ristretto, a guardare ciò che ci circonda attraverso l'occhio dell'altro.

Perché possa essere efficace e formativo, il progetto dell'osservatorio è stato delineato in sottostrumenti che ne specificano gli obiettivi e che lo strutturano funzionalmente. Esso, per aderire al territorio, sarà strutturato attraverso nodi locali, **centri di prossimità** che opereranno *localmente*.

Motore di tutto il progetto saranno **le relazioni**. Di particolare rilevanza sarà l'esperienza di confronto e dialogo che si svilupperà all'interno dei centri di prossimità (tra gli attori che li compongono), tra ciascun centro di prossimità e il territorio locale, ed anche tra i centri di prossimità e l'osservatorio regionale.

In concreto il progetto si articolerà attraverso **tre fasi**: una prima fase di **osservazione** del territorio e acquisizione di informazioni e dati d'interesse per la comunità, poi, attraverso una fase di **analisi** delle osservazioni raccolte e della problematica affrontata nel contesto territoriale, si potranno realizzare delle **azioni** locali che coinvolgano i molteplici soggetti della comunità, dalla società civile, alle associazioni, alle istituzioni.

Componente fondamentale dell'intero progetto sarà la **formazione**. Essa sarà volta, come precedentemente accennato, ad **un'educazione dello sguardo** che, partendo dall'approfondimento del concetto di bene comune, porti alla capacità di realizzarlo nelle proprie comunità.

I **seminari di macro-area** che abbiamo indicato nella lettera costituiscono la prima fase di questa formazione e permetteranno di mettere a fuoco gli strumenti informatici predisposti dal progetto, definire la struttura organizzativa e soprattutto identificare il gruppo di lavoro che lavorerà alla nascita del centro di prossimità nella sua realtà